



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

4 LUGLIO 2022



Morto Peter Brook gigante del teatro Reinventò la regia per superare il diaframma tra vita e arte

PAOLO PETRONI pagina 9



SIRACUSA
Alosi: «Salva Isab fare in fretta»

MASSIMILIANO TORNEO pagina III

PACHINO
Malore in mare muore bagnante

SERGIO TACCONE pagina I

SCICLI
Aggredisce 2 vigili arrestato dai Cc

SERVIZIO pag. VIII

RAGUSA
Caro ombrellone ecco cosa c'è di vero

MICHELE FARINACCIO pag. IX



TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREDICE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



1945 > 2022



Siracusa | Ragusa

LUNEDÌ 4 LUGLIO 2022 - ANNO 78 - N. 182 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

L'ONDATA ANOMALA DEL COVID ESPLOSA IN PIENA ESTATE

Superato il milione di positivi ma sarebbero almeno il triplo

ENRICA BATTIFOGLIA pagina 6



LA GUERRA IN UCRAINA

I russi conquistano la roccaforte Lugansk ma Kiev non molla «Il Donbass resiste»

SERVIZI pagine 2-3

GOVERNO A UN BIVIO

Oggi il faccia a faccia tra Draghi e Conte pace dopo le frizioni o addio M5S alla guida

GRASSI, TITO pagina 5

TRAGEDIA A ERICE

Cade nel pozzo mentre balla per i suoi 40 anni muore imprenditore

MARIZIA D'ANNA pagina 7

IL CALDO KILLER

Cede ghiacciaio sulla Marmolada almeno sei morti e decine di dispersi

STEFANO ROTTIGNI pagina 7

SICILIA DA BERE



Mentre il governo Draghi vara misure straordinarie per contrastare la siccità, con 1,4 miliardi stanziati per gli acquedotti-colabrodo, la Sicilia si conferma in controtendenza: invasi pieni con 95 milioni di metri cubi. Resta il problema dell'irrigazione delle campagne e la precarietà delle infrastrutture idriche

SERVIZI pagina 4

LO SPORT

«Ross Pelligra rilancerà il Catania con un piano pluriennale solido»



Il sindaco fecente funzioni di Catania, Roberto Bonaccorsi, una settimana dopo l'avvento in città di Ross Pelligra, spiega i motivi della scelta del progetto calcistico proposto dall'imprenditore siculo austriaco: «Finanziariamente offre garanzie solide, ha un piano pluriennale e dopo averlo conosciuto ho avuto la conferma che si tratta di un manager esperto ma è anche una persona genuina».

GIOVANNI FINOCCHIARO pagina 12-13



Ferrari agrodolce vince con Sainz ma la strategia penalizza Leclerc

PIGARINI IN ULTIMA PAGINA



Strepitoso Sinner batte il nuovo Nadal il sogno Wimbledon può continuare

SERVIZIO pagina 18

LUNEDÌ SICILIANO

Parrinello campione con i suoi atleti «La medaglia più bella incontrare il Papa»



LORENZO MAGRI pagina 8



VITTORIA

Maggioranza Aiello, Iaquez
«La mia firma sul documento
ma non l'ho mai apposta»

Ancora scricchiolii in seno al gruppo
che appoggia il sindaco. Stavolta con
riferimento all'ultima seduta sulla
questione ambientale. La consigliera:
«E' stato sbagliato non esserci».

NADIA D'AMATO pag. IX

MODICA

Castello si appella al commissario
«Il Comune è in deficit oppure no?»

CONCETTA BONINI pag. IX

LO SPORT

La Baroque Race ha incoronato
il talentuoso Mandarà del Padua

LORENZO MAGRÌ pag. XI



VITTORIA

San Giovanni, il ritorno
della festa patronale
tra devozione e tradizione

Momenti ricchi di intenso
significato spirituale che si sono
conclusi ieri con la processione
dedicata al patrono. La città si è
stretta attorno al Battista.

DANIELA CITINO pag. X

«Parco degli Iblei, criticità dietro l'angolo»

Ispica. Il gruppo Amici cacciatori ha scritto al sindaco Leontini per chiedergli di battere i pugni sul tavolo in vista della riunione di giovedì in cui dovranno essere stabiliti gli aspetti della contestata perimetrazione

«Le imposizioni dall'alto rischiano di penalizzare gli operatori. E poi c'è anche il fenomeno legato ai cinghiali»



Previsti passaggi decisivi per la perimetrazione del Parco degli Iblei (nella foto). Ne sa qualcosa il gruppo Amici cacciatori che ha scritto una nota al sindaco Innocenzo Leontini chiedendogli, in vista di una riunione che giovedì potrebbe risultare cruciale, di difendere alcune scelte per evitare una penalizzazione tout court degli operatori economici ricadenti nelle aree interessate, a cominciare dagli agricoltori. «E' una situazione topica - è spiegato - che ci deve fare stare attenti per evitare criticità a ripetizione».

LAURA CURELLA pag. VIII

UNA CALDA E CARA ESTATE



Ragusa. Una postazione in spiaggia, cioè un ombrellone e due lettini, costa 35 euro anche se gli operatori giurano che i prezzi sono gli stessi della scorsa stagione estiva «I rincari delle materie prime li abbiamo subiti, rialzo soprattutto nel settore food»

MICHELE FARINACCIO pag. IX

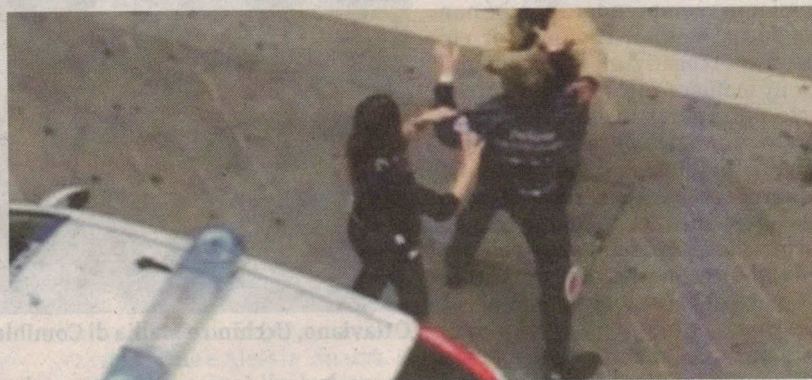
Ragusa. Botta e risposta tra i componenti del comitato e l'assessore ai centri storici Comibleo vs Barone, ormai è «guerra» aperta



«L'assessore non risponde ai nostri interrogativi. E, piuttosto, si lascia andare ad altre considerazioni che non c'entrano niente». Così i componenti del Comibleo, il comitato spontaneo di residenti, che tornano a fare sentire la loro voce con una serie di domande rivolte all'assessore comunale ai Centri storici e alla Polizia municipale, Francesco Barone. Il quale, peccato, replica per le rime: «Mi hanno chiesto di tenere un confronto con loro. Bene, se sono un comitato regolarmente costituito non ho problemi a farlo. Mi facciano avere le carte».

LAURA CURELLA pag. VIII

SCICLI: PER UNA MULTA DI LIEVE ENTITÀ



Aggredisce due vigili, arrestato

SERVIZIO pag. VIII

Aiello sta rischiando di perdere altri pezzi della maggioranza

«Mai firmato quel documento»

Consiglio comunale. Dopo la seduta di venerdì Iaquez prende le distanze da una nota congiunta

NADIA D'AMATO

VITTORIA. L'ultima seduta del Consiglio comunale continua a tenere banco per l'assenza di 10 consiglieri di maggioranza su 14. Si trattava di una seduta d'urgenza convocata per discutere della questione rifiuti. L'opposizione ha stigmatizzato fortemente l'assenza dei consiglieri di maggioranza chiedendosi soprattutto perché i sostenitori dell'Amministrazione Aiello abbiano scelto di evitare un tema così importante.

Fra gli assenti anche il consigliere Agata Iaquez che, sui social, ha anche raccontato di un curioso episodio: «Apprendo, con stupore e amarezza, del documento politico letto in Consiglio comunale e recante, fra i firmatari, anche il mio nome. A tal riguardo devo precisare che io non ho mai sottoscritto il documento presentato in Consiglio ed anzi sono di avviso assolutamente contrario rispetto alla posizione assunta anche in mio nome. Con il coraggio che ha sempre contraddistinto la mia azione politica, mi corre l'obbligo di evidenziare che la mia assenza è legata solo ed esclusivamente ad un pregresso ed importante impegno familiare (il

matrimonio della figlia di una mia cara amica) e non a posizioni politiche che non ho mai espresso. Ritengo, infatti, che fosse necessario presentarsi in aula e fornire ogni utile spiegazione sia al civico consesso che alla cittadinanza tutta, in merito alla gravissima questione dei rifiuti, che

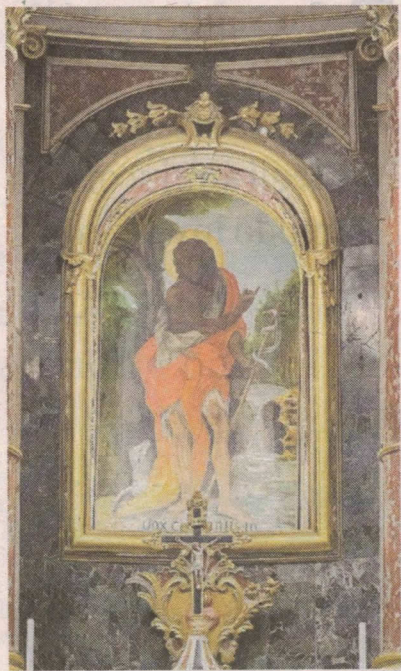
sta affliggendo Vittoria e Scoglitti».

«La questione rifiuti - ha detto ancora - investe problematiche di carattere igienico-sanitario e non può avere colori politici. Ciò avrebbe imposto di affrontare la tematica in consiglio, trovando una soluzione condivisa con tutte le forze politiche». Nel documento i consiglieri Avola, Nicastro, Sallemi, Speranza, Noto, Prelati e Campailla (oltre alla ignara Iaquez) chiedevano alla presidente Fiore di annullare la convocazione della seduta, convocata senza aver sentito la conferenza dei capigruppo, senza aver sentito il segretario generale (assente alla stessa seduta) e poiché non era stata inserita l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.



Primo Piano

Vittoria



La processione ha concluso ieri le celebrazioni in onore del Patrono in un periodo segnato dalla pandemia e dalla guerra. Restaurata la tradizionale tela



San Giovanni, il ritorno della festa

DANIELA CITINO

C'è una città tornata in festa per il suo Patrono. Tra i segni più tangibili le luminarie disseminate tra le vie del centro storico e, in particolare, ha spiccato la speciale architettura di luci installata in piazza Ricca, cuore della festività sacra, per esserci la dimora del Battista. Ieri, le celebrazioni in onore di San Giovanni hanno trovato la loro conclusione con il tradizionale e attesissimo (considerato i due anni di stasi in rispetto delle misure di contenimento della pandemia) corteo processionale che ha condotto il simulacro del santo in giro per i luoghi della città.

Il comitato parrocchiale della basilica di San Giovanni nei giorni precedenti alla processione ha esortato i devoti ad accogliere l'arrivo del Battista come se il santo fosse un ospite. «E se dicessimo che quell'ospite è San Giovanni, ecco cosa dovrete fare: preparate le vie al santo - è proprio il caso di dirlo. Illuminate, infiorate, fate degli splendidi altarini, abbellite come potete le strade della città in cui passerà la processione col venerato simulacro». Quanto al percorso processionale, il simulacro del Battista ha attraversato le vie Calatafimi, Palestro, Cacciatori delle Alpi, C. Colombo, Roma, Magenta, Garibaldi, Piazza del Popolo, Cavour per poi fare rientro in Basilica.

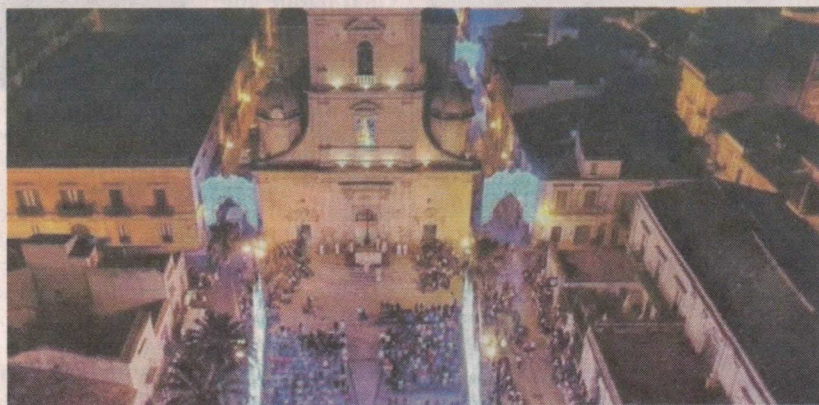
«San Giovanni Battista è il patrono dell'intera comunità ed è giusto che la processione abbia raggiunto non solamente il suo storico quartiere e, in tal senso sono state tante le richieste giunte dai numerosi devoti; al contempo, nella scelta operata, abbiamo tenuto conto che un percorso eccessivamente lungo potesse diventare faticoso per quei fedeli che volevano adempiere al voto del «viaggiu» per intero». E la processione domenicale altro non è che il secondo «viaggiu» che i devoti hanno compiuto per ringraziare il Battista della grazia ricevuta e non solo: nei viaggiu per San Giovanni, uno dei quali è stato vissuto nella notte tra il 23 e il 24 giugno in occasione della celebrazione della natività del Santo, nei volti dei devoti si è letta anche la dolce e tenera speranza delle grazie attese. Trepide



attese personali che hanno riscaldato i cuori dei devoti ma la festa per il Battista è stata occasione per chiedere il compimento di una grazia corale.

«La pandemia non è ancora terminata e già un'altra sciagura affligge i nostri giorni - ha spiegato l'arciprete della basilica di San Giovanni, don Salvatore Converso - la guerra tra Russia e Ucraina, insieme a tante altre nel mondo, che, sebbene si svolga materialmente al di fuori dei nostri confini nazionali fa sentire le sue conseguenze nefaste sia sul piano economico che morale. Non poteva-

mo far finta che tutto vada bene e volgere altrove lo sguardo, quando tante persone attorno a noi soffrono per l'ingiustizia, il bisogno e le atrocità che ogni guerra produce. E sebbene i tradizionali festeggiamenti in onore del Patrono si sono svolti ugualmente per restituire alla comunità il senso della normalità, non potevamo dimenticare il dolore, l'angoscia di quanti soffrono attorno a noi. Abbiamo celebrato la festa del Patrono con sobrietà scegliendo di devolvere la spesa dello spettacolo pirotecnico, che non ha avuto luogo, alle popolazioni ucraine che stanno viven-



Attimi di devozione. Alcuni scatti celebrativi del ritorno della festa del Patrono a Vittoria. A centro pagina la consegna della tela restaurata che è possibile ammirare nel riquadro in alto.

do il dramma di una guerra assurda e ingiusta».

E in onore di San Giovanni sono state compiute tante azioni preziose come l'avvenuto restauro della tela di San Giovanni operato grazie ad una donazione della società civile, frutto di una sinergia tra il Rotary Club di Vittoria e due sponsor privati. «Ringraziamo i fratelli Giacchi, imprenditori della città, per il contributo dato così permettendo che la tela di San Giovanni, a cui si lega il celebre rito della «calata», che detta l'inizio delle celebrazioni, potesse essere restaurata» spiega il presidente del Rotary di Vittoria, Antonello Tomasi, annotando che l'avvenuto restauro dell'opera, eseguito da Gaetana Ascenzo, è stato ufficialmente presentato il 14 giugno in un evento partecipato dall'arcipretura, dalle istituzioni cittadine e da una rappresentanza della Diocesi di Ragusa e della Sovrintendenza di Ragusa a testimonianza che le opere d'arte sacra costituiscono parte integrante del patrimonio artistico delle città.